



**Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"**

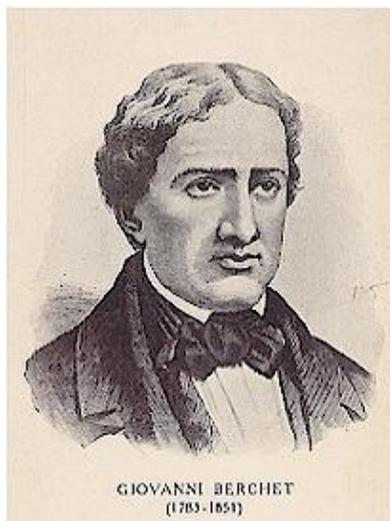
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano

Codice Fiscale 80126450156

Tel. 025450709 (segreteria) -

E-mail: MIPC05000V@istruzione.it

WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



## **Piano per l'Inclusione per l'anno scolastico 2024- 2025**

(PPI - art. 8 D. Lgs. 96/2019, ex PAI o *Piano Annuale dell'Inclusione* – C.M. 8/2013)

*Inclusione non significa portare le persone in ciò che già esiste,  
ma creare un nuovo spazio, uno spazio migliore per tutti  
(Lorena Sapon-Shevin, 2003).*

## Sommario

<b>Premessa: cosa si intende per “Inclusione”</b> .....	<b>3</b>
<b>Normativa sull’Inclusione Scolastica</b> .....	<b>4</b>
<b>La prospettiva Bio-Psico-Sociale dell’ICF</b> .....	<b>7</b>
<b>Il Piano per l’Inclusione, un atto interno della scuola dell’autonomia</b> .....	<b>8</b>
<b>Il Piano per l’Inclusione per l’anno scolastico 2024-2025</b> .....	<b>9</b>
Il Liceo Classico Statale “Giovanni Berchet”, una scuola dell’inclusione .....	9
I percorsi per studenti con disabilità .....	9
I numeri per l’anno scolastico 2024-2025 .....	10
La didattica inclusiva .....	10
Aule di sostegno .....	10
Studenti stranieri.....	10
<b>Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità per l’Inclusione per l’anno scolastico 2023-2024</b> .....	<b>11</b>
A. Rilevazione dei BES per l’anno scolastico 2023 - 2024 .....	11
B. Numero dei PEI, PDP e PPA redatti per l’anno scolastico 2023 - 2024 .....	11
C. Risorse professionali specifiche utilizzate per l’anno scolastico 2023 - 2024.....	12
D. Coinvolgimento di docenti, educatori, famiglie, servizi.....	12
E. Formazione .....	13
F. Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati nell’a.s. 2023-2024.....	14
<b>Parte II – Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> .....	<b>15</b>
Figure e organi della scuola.....	15
Il Dirigente .....	15
Docente Referente per l’Inclusione .....	15
Organi collegiali.....	15
Il Collegio dei Docenti .....	15
Il Consiglio di classe .....	16
Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI).....	16
Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) .....	16
Altre figure di supporto.....	16
<b>Parte III - Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per l’anno scolastico 2023 - 2024 e ipotesi di alcune strategie operative</b> .....	<b>17</b>

# Premessa

## Cosa si intende per “Inclusione”

---

*L'inclusione è ciò che crea una società migliore (Yuna)*

*L'inclusione non è solo una “opzione” o una “teoria”; è un processo continuo che deve essere implementato per creare un cambiamento reale (Angela Davis).*

Il termine “Inclusione” è stato ufficializzato per la prima volta in ambito educativo e riconosciuto a livello internazionale nel 1994, con la Dichiarazione di Salamanca.

Questo documento segna l'avvio di un cambiamento in ambito pedagogico e socioculturale. Esso, infatti, pone l'attenzione sulla *diversità* intesa come *valore in sé* e sul suo riconoscimento in una *scuola per tutti*, indicando come obiettivo prioritario l'accessibilità e la partecipazione di tutti i bambini e i ragazzi (indipendentemente dalla gravità della situazione di svantaggio sociale o di *deficit* nella quale si trovino) alla scuola comune.

Nel 2002, la *Dichiarazione di Madrid* ribadisce il ruolo dell'istruzione scolastica la quale, per molti bambini e ragazzi con disabilità e/o situazione di svantaggio, costituisce l'unica vera opportunità educativa della vita. La scuola si configura come un contesto significativo, nel quale le figure educative di riferimento possono avere cura delle giovani generazioni e aiutare ciascun alunno in situazione di bisogno a sviluppare e realizzare il *Progetto Individuale di Vita*.

La *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* emanata dall'ONU nel 2006 sottolinea come l'inclusione costituisca un diritto umano fondamentale, nonché la strada privilegiata per combattere ogni forma di discriminazione ed esclusione.

L'inclusione è dunque un principio fondamentale che scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità e anzi valorizza *l'eterogeneità delle situazioni personali nella convinzione che possano costituire una grande risorsa* (Justin Trudeau).

Nel contesto dell'istruzione, l'inclusione si traduce in un impegno etico e in una responsabilità organizzativa della scuola: ad essa si chiede di organizzarsi come contesto di vita, al quale *ciascuno partecipa, riconosciuto e coinvolto, con dignità, nel rispetto dei propri diritti e nell'esercizio della cittadinanza* (Chiappetta, Cajola & Ciraci, 2013; Booth & Ainscow, 2002).

Una scuola inclusiva non si limita unicamente ai processi di insegnamento e apprendimento, ma guarda alla globalità della sfera educativa, sociale e personale. Una scuola inclusiva è innanzitutto in grado di *ripensare se stessa* per affrontare sfide nuove e complesse: *non sono gli alunni con bisogni educativi speciali a portare problemi nella scuola, bensì sono i problemi rimossi della scuola a esplodere di fronte alla domanda, da essi portata nelle classi, di un apprendimento diverso, per modi, tempi e traguardi* (CIDI, febbraio 2017).

La prospettiva inclusiva a scuola esige *adulti significativi* che lavorino insieme per rimuovere barriere e ostacoli, che individuino e offrano risorse e supporti, e, adeguatamente formati, facilitino lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza

## Normativa sull'inclusione scolastica

---

- ✓ Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992, recante *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994, recante *Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap*
- ✓ Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (in particolare, l'art. 317, comma 2), recante *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 23 luglio 1998, recante *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425*
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999, avente come oggetto *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 del 15 marzo 1997*
- ✓ Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, recante *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*
- ✓ Circolare Ministeriale Miur n. 125 del 20 luglio 2001, avente come oggetto *Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap*
- ✓ Nota prot. n. 3390 del 30 novembre 2001, avente come oggetto *Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap*
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 185 del 23 febbraio 2006, recante *Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289*
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, recante *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 1.9.2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.10.2008, n. 169*
- ✓ Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009, avente come oggetto *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*
- ✓ Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, avente come oggetto *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*

- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, avente come oggetto *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. *Indicazioni operative*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 1551 del 27 giugno 2013, avente come oggetto *Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013*
- ✓ Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013, avente come oggetto *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a. s. 2013-2014 - Chiarimenti*
- ✓ Il testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida Bes dell'USR, del 13 dicembre 2013, avente come oggetto *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione*
- ✓ Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*
- ✓ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, come recepito dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*
- ✓ Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- ✓ Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019, recante *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*
- ✓ Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche
- ✓ Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*
- ✓ Nota del Ministero dell'Istruzione n. 40 del 13 gennaio 2021 avente come oggetto *Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'Art. 7,*

*comma 2-ter del Decreto Legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n.182*

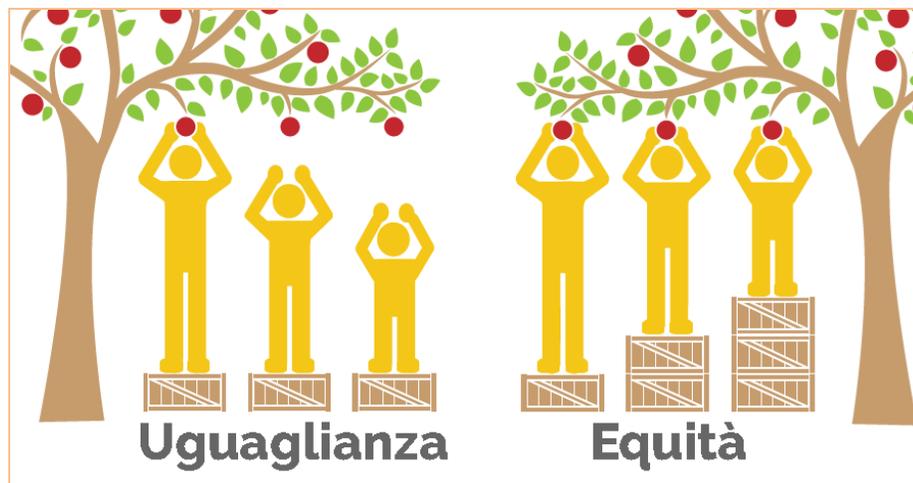
- ✓ *Decreto Ministeriale n. 153 dell'1 agosto 2023, recante Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»*
- ✓ *Linee Guida Regionali per i servizi di inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità del secondo ciclo (DGR 312 del 15 maggio 2023)*

## La prospettiva Bio-Psico-Sociale dell'ICF

La prospettiva Bio-Psico-Sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) propone una visione di piena inclusione che parte dal riconoscimento degli alunni con disabilità nella scuola, ma si estende a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, allo scopo di offrire risposte adeguate alle diverse difficoltà. Tali difficoltà sono riconducibili, più che al funzionamento dello studente, al modo in cui i contesti sono organizzati e predisposti a interagire con questo funzionamento.

Un Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, che necessita di strategie adeguate, indipendentemente dall'eziologia. Ogni studente, nell'arco della sua vita scolastica, può manifestare bisogni educativi speciali, intesi anche nel senso delle eccellenze. Prestare attenzione a tali bisogni non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti gli studenti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'equità delle opportunità.

Un contesto scolastico inclusivo da una parte rimuove le barriere e gli ostacoli all'apprendimento, dall'altra attua tutti i necessari facilitatori.



*«L'inclusione scolastica [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita» (cfr. Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96).*

# Il Piano per l’Inclusione, un atto interno della scuola dell’autonomia

---

- Il Piano per l’Inclusione (PPI) «è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione» (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).
- Esso viene predisposto secondo quanto stabilito dalla normativa vigente ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). È redatto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), appositamente costituito, ed è sottoposto all’approvazione del Collegio, al fine di «fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del [...] [PTOF], di cui [...] è parte integrante» (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).
- Il Piano per l’inclusione prende in esame i bisogni e le specificità degli studenti con BES; definisce i principi, i criteri, le strategie utili per la loro inclusione nel contesto scolastico; chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all’interno dell’Istituto; individua le azioni per la facilitazione dell’apprendimento e il raggiungimento del successo formativo; intende ridurre le barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale e promuovere opportuni facilitatori; definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compreso l’utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI (cfr. Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 e Decreto interministeriale n. 182/2020).
- Il concreto impegno programmatico della scuola per l’inclusione deve essere esplicitato in modo chiaro nel PTOF.

## Il Liceo Classico “G. Berchet”

- **Vista** la normativa sull’inclusione,
- **Considerata** la prospettiva Bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute,
- **Premesso** quanto sopra,

### predispone

**il Piano per l’Inclusione per l’anno scolastico 2024 - 2025.**

# Il Piano per l’Inclusione per l’anno scolastico 2024-2025

---

## Il Liceo Classico Statale “Giovanni Berchet”, una scuola dell’inclusione

Il Liceo Classico Statale “Giovanni Berchet” non ha una lunga tradizione in tema di didattica inclusiva rivolta particolarmente a studenti DVA o con BES. Negli ultimi anni, tuttavia, un numero maggiore di studenti DVA e DSA ha scelto di iscriversi al Liceo “Berchet” e, nello stesso tempo, sono emerse, soprattutto dopo l’emergenza pandemica dovuta al COVID, molteplici e variegati situazioni di BES.

Lungi dal lasciarsi disorientare dalle difficoltà nell’affrontare questa sfida, per certi aspetti nuova e complessa, il Liceo ha cercato di rispondere efficacemente alle diverse esigenze educative poste dalla sua utenza, e intende proporsi, nel panorama milanese, come una scuola accogliente e rispettosa, che definisce «*il curricolo in direzione inclusiva tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione*» (testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida BES dell’USR, del 13 dicembre 2013)».

Il PPI vuol essere uno strumento per promuovere un ambiente scolastico inclusivo ed equo per tutti gli studenti, rimuovere le barriere all’apprendimento e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo personale e successo formativo, nella convinzione che *ogni studente può imparare, solo non nello stesso giorno o nello stesso modo* (Thomas Armstrong, 2009). Inoltre, intende promuovere l’accettazione della diversità, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle competenze individuali, nella convinzione che «*la [sua] bellezza sta nella diversità della sua gente*»(Albert Jacquard).

Il PPI per l’a. s. 2024-2025 parte da «*un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno scolastico 2023-2024, [allo scopo di formulare] un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo*» (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

## I percorsi per studenti con disabilità

Agli studenti con disabilità, a seconda delle loro competenze e abilità, viene proposto un piano di studi individualizzato che può essere **ordinario, personalizzato (con prove equipollenti), o differenziato**. Gli studenti con PEI ordinario seguono la programmazione educativa e didattica predisposta per la classe, con adeguamenti sul piano delle metodologie, strategie e strumenti. Gli studenti con PEI personalizzato conseguono almeno gli obiettivi minimi grazie ad un intervento didattico mirato, che preveda adeguamenti anche sul piano metodologico e didattico, e verifiche equipollenti. Gli studenti con PEI differenziato necessitano di un intervento “su misura”, per la specificità e la complessità della loro disabilità, e possono ottenere un certificato di competenze.

## **I numeri per l'anno scolastico 2023-2024**

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli studenti con disabilità accolti dal Liceo sono stati 5. Di essi 4 studenti hanno seguito un PEI di tipo ordinario e 1 studente un PEI personalizzato con prove equipollenti. Gli studenti hanno usufruito complessivamente di 54 ore settimanali di sostegno e sono stati supportati per 40 ore settimanali da due educatrici specializzate.

## **La didattica inclusiva**

La didattica inclusiva per gli studenti con BES di vario tipo si è rivelata in gran parte efficace. Alcuni Consigli di classe hanno sperimentato la didattica inclusiva per tutti gli alunni, allo scopo di consentire un lavoro in sinergia in classe, garantire il confronto con i pari, personalizzare gli interventi, prestando attenzione alle difficoltà e ai talenti di ciascuno. La didattica laboratoriale, che potrà essere attuata a partire dal prossimo anno scolastico, grazie all'allestimento di laboratori finanziati con i fondi PNRR, costituisce un ulteriore strumento di inclusione.

## **Aule di sostegno**

Per il corrente anno scolastico non si è reso necessario allestire un'aula per il sostegno. Tuttavia, per il prossimo anno il Liceo potrebbe decidere di allestire un'aula in cui sia possibile svolgere alcune attività didattiche che in classe risulterebbero di difficile attuazione, come ad esempio usare il personal computer, vedere video, ripassare ad alta voce. L'aula di sostegno sarebbe anche un luogo di "*relax*", dove gli studenti DVA potrebbero in condizione protette "*defaticare*" dalla *routine* scolastica, spesso impegnativa, con attività proprie della didattica ludica.

## **Studenti stranieri**

Per il corrente anno scolastico non si è reso necessario predisporre percorsi didattici personalizzati per studenti stranieri o NAI.

# Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità per l'Inclusione per l'anno scolastico 2023-2024

Il PPI per l'anno scolastico 2024-2025 viene elaborato sulla base dei dati e degli esiti degli interventi messi in atto nell'a. s. 2023- 2024.

## A. Rilevazione dei BES per l'anno scolastico 2023 - 2024

<b>BES 1 – Disabilità certificate</b> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>Numero</b>
➤ Ipovedenti	/
➤ SMA II	1
➤ Autismo	2
➤ Disabilità psicofisica	2
<b>Disturbi evolutivi specifici</b> (D.M. 27/12/2012)	
➤ DSA	20
<b>Altri disturbi evolutivi</b> (D.M. 27/12/2012)	
➤ Disturbi d'ansia	2 (+ 2 in comorbidità)
➤ Disturbi dell'umore	1
➤ Altri disturbi	8 (+ 1 in comorbidità)
<b>Svantaggio</b>	
➤ Socio-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Salute	4
<b>Totale</b>	<b>41</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4.8</b>

## B. Numero dei PEI, PDP e PPA redatti per l'anno scolastico 2023 - 2024

<b>PEI e PDP</b>	<b>Numero</b>
N. PEI redatti dai GLO	5
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/
N. di rinunce al PDP da parte delle famiglie	3
<b>Totale</b>	<b>38</b>
<b>PPA</b>	
N. casi di attivazione dell'istruzione ospedaliera seguita da PDP	1
N. casi di attivazione dell'istruzione domiciliare seguita da PDP	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>

## C. Risorse professionali specifiche utilizzate per l'anno scolastico 2023 - 2024

Risorse prevalentemente <i>utilizzate in</i>		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività in classe	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento, supporto, monitoraggio, reportistica, caricamento su SIDI e Dad@, contatti con specialisti, contatti con educativa, Ufficio Scolastico e Comuni di residenza degli studenti, partecipazione ai GLO e al GLI e predisposizione del PPI, consulenza ai referenti dei PDP e dei PEI.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Altro:		No

## D. Coinvolgimento di docenti, educatori, famiglie, servizi

Coinvolgimento dei docenti curricolari attraverso:		Sì / No
Consiglio di Classe	Partecipazione dei referenti dei PDP al GLI <sup>1</sup>	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Coinvolgimento di altre figure attraverso:		Sì / No
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/

1. Per l'anno scolastico 2023 - 2024 fanno parte del GLI i docenti referenti dei PDP e dei PEI.

<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì (Ufficio X Territoriale di Milano nella figura della Dott.ssa Laura Stampini)
Altro:	No	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

## E. Formazione

<b>Attraverso la frequenza o partecipazione a corsi sulle tematiche dell'inclusione e della disabilità durante l'anno scolastico 2023-2024:</b>		<b>Sì / No</b>
<b>Formazione referente per l'inclusione</b>	<i>Come leggere la diagnosi</i>	Sì
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	Sì
	<i>Uso della piattaforma COSMI</i>	Sì
	<i>I disturbi dello spettro autistico</i>	Sì
<b>Formazione docenti</b>		Affidata ai singoli docenti

## F. Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati nell'a. s. 2023-2024

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati <sup>2</sup> :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	*				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	*				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
<b>Esigenze emerse</b>					
1. Stesura di un protocollo condiviso per l'accoglienza e il supporto o sostegno degli studenti con BES (obiettivo non realizzato nell'a.s. 2023-2024).					
2. Costruzione di una rete interna di risorse professionali per la condivisione e diffusione di buone pratiche.					
3. Ampliamento della dotazione multimediale per gli alunni con DSA.					
4. Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.					

2. 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici. \* = per il corrente anno scolastico non si è reso necessario.

# Parte II - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

---

## Figure e organi della scuola

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### ✓ Il Dirigente

- Convoca, coordina e presiede il GLI;
- costituisce, convoca e presiede i GLO;
- viene informato dai Coordinatori di classe o dalla Referente per l'Inclusione rispetto agli sviluppi dei casi considerati;
- convoca e presiede i Consigli di classe;
- promuove il processo dell'Inclusione all'interno dell'Istituto;
- favorisce attività di formazione anche implementando eventuali progetti mirati;
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Enti locali, associazioni).

### ✓ Docente Referente per l'Inclusione

- Collabora con il Dirigente Scolastico per la rilevazione dei BES e il monitoraggio degli interventi;
- svolge una funzione di raccordo tra la scuola e i servizi sociali e sanitari territoriali;
- redige i PEI provvisori;
- collabora con il Dirigente Scolastico in merito all'assegnazione del sostegno e del personale educativo;
- partecipa ai GLO, alla stesura dei PEI e alla loro revisione intermedia e finale;
- riceve su richiesta le famiglie degli studenti con BES;
- riceve le famiglie degli studenti con BES, iscritti in quarta ginnasio per il successivo anno scolastico;
- partecipa a riunioni di puntualizzazione per alunni con disabilità;
- tiene periodicamente colloqui, anche telefonici, con il personale sanitario e le figure di supporto psicologico;
- elabora il PPI;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie;
- si aggiorna sui temi dell'integrazione scolastica, con specifico riferimento alla gestione didattico-organizzativa dei BES.

## Organi collegiali

### ✓ Il Collegio dei Docenti

- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere;
- approva il PPI.

### ✓ **Il Consiglio di classe**

- Individua le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più efficaci e funzionali in relazione ai singoli casi sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia e dell'osservazione in classe;
- indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, anche in assenza di certificazioni e diagnosi;
- redige il piano didattico personalizzato.

### ✓ **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Favorisce la piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla normativa in vigore, anche attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

### ✓ **Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)<sup>3</sup>**

- Elabora, entro il 31 ottobre, e approva il Piano Educativo Individualizzato, "*tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti*" (D.M. n.182/2020);
- monitora periodicamente l'efficacia degli interventi adottati;
- verifica il processo di inclusione;
- verbalizza gli incontri;
- formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, o, in sua assenza, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, attenendosi alle indicazioni del Decreto Interministeriale n. 182/2020 e ss. mm. (in particolare Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023) e utilizzando il modello nazionale.

### ✓ **Altre figure di supporto**

- Docenti dei Consigli di Classe coinvolti;
- Personale di segreteria;
- Personale ATA;
- Personale educativo.

---

3. Il GLO ha durata annuale. L'incarico di membro del GLO non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica (Art. 21 del DM 182/2020).

## Parte III - Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'anno scolastico 2024 - 2025 e ipotesi di alcune strategie operative

La dimensione inclusiva si basa sul concetto fondamentale che gli studenti imparano con diversi stili di apprendimento e potenzialità. Ne deriva il principio che la diversità va compresa e valorizzata. Tuttavia, ne derivano anche un compito e una responsabilità imprescindibili per la scuola: le diversità hanno bisogno di strumenti opportuni e metodi flessibili: *Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo*. La didattica personalizzata si propone di rispondere ai bisogni dei singoli studenti. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

<b>Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico 2024-2025</b>	
<p>✓ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su base volontaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Promuovere la partecipazione del Referente per l'Inclusione, nonché dei docenti che vogliano aderire, a iniziative e incontri organizzati dal MIM, Enti specializzati, Università, reti di scuole, ai fini di una formazione sempre più puntuale sul tema dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali.</li> </ul>
<p>✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ In relazione alle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, verificando che gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire (D.P.R. 122/2009 e Decreto Legislativo 62/2017).</li> <li>○ Al fine di adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive attuate, si ritiene opportuno facilitare la condivisione e valorizzazione delle esperienze pregresse sia attraverso il coinvolgimento dei Consigli di classe interessati sia attraverso le proposte formulate dai Dipartimenti di materia.</li> </ul>
<p>✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.</p>	<p>Per una più efficace organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si potrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'eventuale partecipazione al GLI di altri docenti su base volontaria;</li> <li>○ la stesura di un protocollo condiviso che contenga indicazioni e suggerimenti concreti utili sia nella fase progettuale sia nelle fasi della verifica intermedia e finale;</li> <li>○ la costituzione di un archivio digitale contenente buone pratiche già sperimentate, negli anni scolastici precedenti, nella didattica e valutazione.</li> </ul>

✓ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.	○ Le famiglie vengono coinvolte dal Consiglio di Classe nei passaggi essenziali del percorso scolastico degli studenti, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'individuazione di bisogni e aspettative, il coinvolgimento nella redazione/approvazione dei PDP e dei PEI.
✓ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.	○ Ove necessario, sono richieste risorse aggiuntive in base alla legislazione vigente: docenti di sostegno, presenza di personale educativo, fondi per la strumentazione. ○ La scuola si impegna a rendere disponibili quelle risorse materiali e tecnologiche che possano facilitare i processi di insegnamento-apprendimento: uso del PC, <i>software</i> specifici, libri di testo con mappe concettuali e testi facilitati, audiolibri, <i>smart pen</i> .
✓ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico - Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	○ Nelle giornate di scuola aperta viene segnalata la possibilità di un colloquio con il referente per l'Inclusione e/o con gli insegnanti del liceo per un confronto con i genitori di ragazzi con bisogni educativi speciali.

Ipotesi di strategie operative	
✓ Costruzione di ambienti di apprendimento positivi	Si presta attenzione all'organizzazione dell'aula e a tutte quelle azioni e procedure che si configurano come ostacoli o, al contrario, come positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.
✓ Attenzione alla didattica attiva e inclusiva	Attività in piccoli gruppi per promuovere un apprendimento cooperativo; tutoraggio tra pari; utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...) per promuovere un apprendimento significativo; uso degli anticipatori e <i>didattica non banale</i> attraverso la <i>concretizzazione della didattica (compiti di realtà)</i> ; divisione di un compito in sotto-obiettivi; valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto; utilizzo di una valutazione formativa autentica che esamini il processo di apprendimento e non solo i risultati.

*Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI e dalla Referente per l'Inclusione, costituisce una proposta di PPI riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2023-2024 e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per l'anno scolastico 2024/2025.*

**Il Dirigente Scolastico**  
Prof. Domenico Guglielmo

---

Analizzato e revisionato da parte del Dirigente Scolastico, il presente PPI è:

- ✓ Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31 maggio 2024
- ✓ Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2024
- ✓ Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data \_\_\_\_\_